



## **PUNTO 2) Si chiede di effettuare un bilancio dei volumi delle terre necessarie per il ripristino morfologico del sito stimando le quantità provenienti dallo scotico e quelle provenienti da fuori sito.**

Relativamente ai volumi di terreno necessari per il ripristino morfologico del deposito di ceneri di pirite di Via Bastiette, Mira (VE), si segnala quanto segue:

- Al par. 2.8.5 della Relazione Tecnica allegata alla domanda per l’Autorizzazione al recupero di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria (Relazione Tecnica), si evince che:

“Vista l’eterogeneità della morfologia del deposito ed in assenza di dati storici precisi sui quantitativi di riporto presenti, tale quantitativo non è quantificabile a priori. Si assume, in via cautelativa, che le quantità in stoccaggio provvisorio abbancate nei pressi della piazzola di stoccaggio terreni di scotico ammontino a 3.000 mc”.

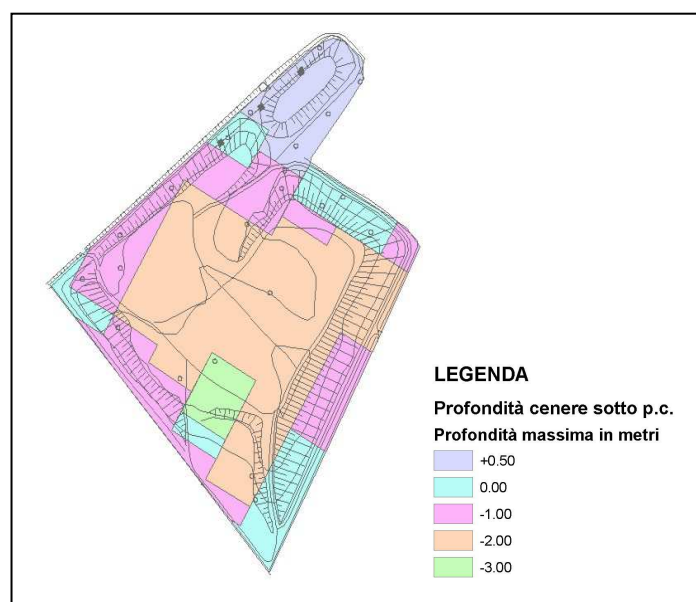
Al par. 2.8.5 della Relazione Tecnica, si evince che:

“... si può indicativamente individuare un quantitativo di terreno di scotico stimabile in circa 10.000-15.000 mc”.

Si stima di riutilizzare in sito, previa verifica di conformità ai limiti indicati da Tabella 1, Colonna A, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, circa **3.000 mc** dei **10.000-15.000 mc** di terreno di scotico.

In prima approssimazione, infatti, è possibile ipotizzare la presenza di circa 3.000 mc di terreno di scotico (uno spessore di circa 10 cm, su una superficie di circa 30.000 mq).

- La stima dei quantitativi di materiale depositati sotto il “piano Romea” ammonta a circa 186.000 mc, come indicato in tabella 2 della relazione tecnica di progetto (pg. 13) riportato in Figura 1.



**Figura 1: Profondità di rinvenimento ceneri (tratto da un’elaborazione dello Studio Carraro)- relazione tecnica di progetto**



Poiché per il ripristino morfologico del sito dovranno essere raggiunte le quote topografiche degli appezzamenti adiacenti al Sito, sarà necessario riportare un quantitativo di terreno pari a quello del materiale rimosso, fino al raggiungimento delle quote topografiche degli appezzamenti limitrofi al Sito (“piano di ripristino”), circa un metro al di sotto del “piano Romea”;

Al netto dei circa 3.000 mc di terreno di scotico che si ipotizza di riutilizzare in sito (previa esito positivo della verifica del rispetto dei limiti indicati da Tabella 1, Colonna A, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006), per il raggiungimento delle quote topografiche del “piano di ripristino”, si prevede di dover riportare in Sito un ulteriore quantitativo pari a circa **104.000 mc**. Tale materiale dovrà essere conforme ai limiti indicati da Tabella 1, Colonna A, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La **Tabella 1** riassume i quantitativi di terreno necessari per il ripristino del sito.

Terreno	Note	Quantitativo (mc)
Terreno di scotico	Il riutilizzo potrà essere effettuato solo previa verifica del rispetto dei limiti indicati da Tabella 1, Colonna A, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006	~ 3.000
Terreno proveniente da altri siti	Il terreno dovrà rispettare i limiti indicati da Tabella 1, Colonna A, dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006	~ 104.000
Totale terreno per il ripristino		~107.000

Nota:

- Quantitativi di materiale depositato sotto il “piano Romea”: ~ **186.000 mc**,
- Quantitativi di materiale depositato sotto il “piano di ripristino”: ~**107.000 mc** (il “piano di ripristino” è ad una quota circa un metro al di sotto del “piano Romea”).

**Tabella 1: Quantitativi di terreno stimati per il ripristino del Sito**

Si sottolinea infine che i valori riportati nella presente nota, in assenza di dati storici sui quantitativi di riporto, derivano da una stima, basata sul rilievo plano-altimetrico fornito da VRM, integrato con quello effettuato Golder del Gennaio 2011, e sulla base di un elaborato grafico redatto dallo Studio Carraro in relazione alle informazioni ottenute nella fase di caratterizzazione del Sito.